

• volta estendevasi facendo grandi esportazioni, massime nell'America meridionale, si è di molto limitato da alcuni anni a questa parte. La Germania e la Prussia consumano tutto giorno di questi oggetti. Lemberg e Brody ne fanno un commercio, che si estende a tutta la Russia. Costantinopoli è il centro delle commissioni provenienti dalla Persia, dall'Armenia e da altri paesi dell'Asia. Alessandria, per la sua posizione, continua ad essere un'importante scala per la spedizione delle conterie nelle coste orientali dell'Africa ed in quelle dell'Asia, lungo il mar Rosso. Finalmente i porti della Barbaria forniscono i mercati di tutte le tribù africane ad essi finitime, onde le conterie vengono introdotte nelle regioni centrali dell'Africa stessa, ecc. ecc. »

Ma ritornando col mio racconto all'età antica dell'isola di Murano, mi rimane da ricordare alcun'altra sua particolarità. Delle saline voglio dire e dei mulini. Le quali saline sino dal X e dal IX secolo, erano assai grandi ed estese: si ha dall'Archivio (1), che nell'anno 957 il doge Pietro Candiano III ne concesse alcune a particolari famiglie, a patto di somministrare al palazzo ducale una stabilita quantità di sale (2). I mulini poi vi erano numerosissimi, a cagione della somma velocità, con che salgono e scendono le maree nel vasto canale, che ne separa l'isola in due parti. Ivi, nel blocco di Venezia dell'anno 1806, volevansi riporre dei mulini, per provvedere ai bisogni della macina delle farine; ma non vi riuscirono. Del che certamente si deve incolpare l'inesperienza degli ingegneri; perchè nè il canale nè la forza dell'acqua avevano cangiato natura, da quella che avevano avuto in altri tempi, quando con felicissimo e copiosissimo successo i mulini di Murano macinarono per più secoli il grano.

(1) Nel *Cod. publicor.*(2) Ved. il *Filiati*, tom. III, cap. XXIV.